

Umbria

- *Bando per gli enti locali per progetti di contrasto al consumo di suolo e rinaturalizzazione delle aree degradate.*

Obiettivi

Il Fondo per il contrasto del consumo di suolo nasce con l'obiettivo di **sostenere interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado**, in particolare **nelle aree urbane e periurbane**, dove l'espansione edilizia e le trasformazioni del territorio hanno compromesso la qualità ambientale e la capacità del suolo di svolgere le proprie funzioni naturali. L'intento principale è quello di **contrastare la perdita di suolo fertile e ripristinarne le funzioni ecologiche**, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e del benessere delle comunità locali.

Attraverso questo Avviso, la Regione Umbria mira a **selezionare e finanziare progetti proposti dagli enti locali** che si impegnano a invertire i processi di urbanizzazione e impermeabilizzazione del territorio, favorendo il recupero delle aree compromesse e la loro trasformazione in spazi verdi accessibili e ad uso pubblico.

Gli interventi sostenuti dovranno dunque promuovere una nuova visione del territorio, basata sulla **rigenerazione ambientale**, sulla **valorizzazione del paesaggio urbano** e sulla creazione di **aree naturali fruibili**, capaci di restituire funzionalità ecologiche e opportunità di socialità alle comunità locali.

Beneficiari

Possono partecipare al bando gli enti locali della Regione Umbria, cioè **Comuni, Province e Unioni dei Comuni**.

Gli enti proponenti devono essere **proprietari** delle aree interessate dagli interventi **oppure** prevederne l'acquisizione per pubblica utilità nell'ambito del progetto presentato. Ogni ente potrà **presentare una o più proposte**, anche riferite a diverse aree di intervento, purché nel rispetto dei requisiti e dei limiti previsti dal bando

Interventi ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento i **progetti di effettiva rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado**, situati in ambito urbano o periurbano e su aree pubbliche o acquisite al demanio.

Gli interventi devono riguardare **aree prive di vincoli urbanistici o territoriali** che impediscono la realizzazione dei lavori e devono essere chiaramente delimitati e coerenti dal punto di vista territoriale e funzionale.

Saranno valorizzati i progetti che, in un'unica proposta, **ricompongono più spazi urbani** con l'obiettivo di aumentare il verde urbano e mitigare gli effetti del caldo intenso e delle isole di

calore. Le aree interessate devono essere riconosciute come **suoli degradati o in via di degrado**, in contesti urbani o periurbani.

Le proposte devono includere lavorazioni primarie, come la de-impermeabilizzazione delle superfici, il ripristino della struttura ecologica del suolo e l'inerbimento con specie erbacee autoctone, eventualmente integrate da lavorazioni secondarie, quali:

- ✓ demolizione di piccoli manufatti o pavimentazioni,
- ✓ riprofilatura e modellazione del terreno,
- ✓ arricchimento del suolo con materiali naturali e carbonio organico,
- ✓ piantumazione di alberi e arbusti autoctoni,
- ✓ impianti di irrigazione e sistemi di recupero delle acque meteoriche,
- ✓ realizzazione di orti pubblici o spazi didattici,
- ✓ opere di arredo e sicurezza dell'area verde, entro il 10% del costo dei lavori.

Sono inoltre ammesse azioni educative e ricreative volte a sensibilizzare cittadini e scuole sulla tutela del suolo e della biodiversità.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria o compensazione ambientale legati ad altri progetti, né quelli già coperti da altre fonti di finanziamento per le stesse spese. Le future attività di manutenzione resteranno a carico degli enti beneficiari, che dovranno prevederle nella fase di progettazione esecutiva.

Contributo

Il bando prevede un **finanziamento a fondo perduto** destinato alle spese di investimento per gli interventi ammessi, **fino al 100% delle spese ammissibili**, in base all'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili.

Sono finanziabili solo i progetti con un importo complessivo tra **50.000 e 2.000.000 di euro**, determinato secondo i criteri previsti per le spese ammissibili.

Gli enti locali possono **integrare il contributo** con proprie risorse o altri fondi compatibili, al fine di garantire la piena realizzazione dell'intervento o di un lotto funzionale completo; in caso contrario, il finanziamento potrà essere revocato.

L'erogazione del contributo è subordinata all'**impegno** formale del Comune a introdurre, tramite deliberazione del Consiglio comunale, il **vincolo di “area verde inedificabile”** sulle aree oggetto dell'intervento, da recepire poi negli strumenti urbanistici comunali.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 21 dicembre 2025

- Bando per il sostegno alla formazione di imprenditori e operatori dei settori agricolo, zootecnico e agroalimentare.

Obiettivi

Il bando è finalizzato a **accrescere le competenze e le capacità professionali** degli addetti ai settori **agricolo, forestale e agroalimentare** e degli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nello sviluppo delle aree rurali.

L'iniziativa promuove la **formazione e l'aggiornamento professionale**, sia individuale che di gruppo, con attenzione agli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027, ai risultati della ricerca e alle innovazioni del settore. In particolare, mira a migliorare l'offerta formativa, favorire l'uso degli strumenti digitali e stimolare la partecipazione delle imprese allo sviluppo di innovazioni.

Le attività del bando sono parte integrante dell'**AKIS** (*Agricultural Knowledge and Innovation System*), il sistema europeo che mette in rete agricoltori, ricercatori, consulenti e istituzioni pubbliche e private per favorire lo **scambio di conoscenze e l'innovazione** nel settore agricolo e rurale.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **Enti di formazione accreditati** dalla Regione Umbria con Fascicolo **Aziendale SIAN attivo e accreditamento regionale**, da mantenere per tutta la durata delle attività. Non possono partecipare imprese in difficoltà o con obblighi di recupero derivanti da aiuti illegali.

I **destinatari** sono gli addetti del settore agricolo e forestale con imprese attive in Umbria, possesso del Fascicolo SIAN e iscrizione alla CCIAA con codice ATECO agricolo. Possono partecipare **titolari, soci, legali rappresentanti, dipendenti e collaboratori**.

Interventi ammissibili

Possono essere finanziati **corsi di formazione e aggiornamento in aula, in campo e a distanza (FAD)**, anche in modalità mista, nel rispetto delle linee guida regionali. I corsi devono essere inclusi nell'Allegato B, con durata variabile secondo il corso, numero di partecipanti da 8 a 25 e frequenza obbligatoria di almeno il 75% delle ore. **Non sono ammissibili** corsi rivolti a destinatari già coinvolti in programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

Le tematiche principali comprendono: produzione agricola, filiere, diversificazione, multifunzionalità, digitalizzazione, gestione e finanza aziendale, sviluppo rurale integrato, marketing, transizione ecologica, igiene e sicurezza, oltre a corsi specifici legati a impegni formativi PAC o qualifiche professionali.

I corsi possono avere diverse durate e finalità:

- ✓ **80 ore**: assolvimento obblighi PSR, qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), con moduli su gestione sostenibile, politiche comunitarie, tecniche produttive, marketing, sicurezza, multifunzionalità e gestione aziendale.

- ✓ **150 ore:** pagamenti diretti, IAP, insediamento giovani agricoltori, con moduli su gestione aziendale, strumenti innovativi, sicurezza alimentare e sul lavoro, multifunzionalità e agricoltura sociale, con esame finale.
- ✓ **10 ore:** obbligo formativo SRA24, su agricoltura di precisione e sostenibilità, con attestato di partecipazione.
- ✓ **90 ore:** corsi per ottenere l'attestato di idoneità di operatore di Fattoria Didattica, con superamento di esame finale.

Contributo

Sono **ammissibili le spese e le attività** dal giorno successivo alla presentazione della domanda, e il rimborso avviene sulla base dei costi unitari, calcolati secondo la metodologia definita dal Regolamento UE 2021/2115 e dal documento della Rete Rurale Nazionale. I costi unitari principali sono:

- ✓ Corsi brevi in presenza (8-20 ore): 23,10 euro/ora/allievo
- ✓ Corsi medi in presenza (21-60 ore): 20,90 euro/ora/allievo
- ✓ Corsi lunghi in presenza (>60 ore): 18,40 euro/ora/allievo
- ✓ Corsi a distanza: 298,00 euro/ora/corso

Il calcolo dei costi si basa sui partecipanti effettivi che hanno frequentato almeno il **75% delle ore previste**. Per i corsi in modalità mista si applicano i costi unitari proporzionati alle ore in presenza e a distanza. Non sono rimborsabili corsi con meno di 8 partecipanti effettivi, salvo cause di forza maggiore.

Le risorse complessive assegnate al bando sono **2.000.000 euro**, con sostegno fino al **100%** della spesa ammissibile, e importi per domanda compresi **tra 20.000 e 300.000 euro**. Ogni beneficiario può presentare **una sola domanda**. Il contributo non può essere cumulato con altri finanziamenti pubblici per la stessa iniziativa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda:** Consultare l'art. 9 dell'Avviso.

Scadenza: 23 dicembre 2025